

Lavoro, salari e diritti Manifestazione a Milano con le tute blu lecchesi

MILANO
CHRISTIAN DOZIO

Circa settecento lecchesi in corteo a Milano e migliaia a incrociare le braccia in azienda: lo sciopero indetto ieri dai metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilm ha riscosso una grande adesione da parte delle tute blu lecchesi, che come i colleghi di tutto lo Stivale hanno chiesto al Governo di mettere al centro il lavoro, i salari e i diritti.

«C'è stata un'ottima partecipazione alla manifestazione - ha esordito Maurizio Oreggia, segretario generale della Fiom Cgil di Lecco -. Non era scontato che così tanti lecchesi (circa 300 gli aderenti alla Fiom, ndr.) partecipassero. Ma il segnale importante è giunto anche dal territorio, dove le aziende importanti, come Fiocchi e Caleotto, si sono svuotate. Durante la ma-

nifestazione sono stati citati tutte le aziende in situazioni critiche, che non ricevono risposte in termini di politica industriale e di investimenti. Tra i temi più sentiti, però, c'è sempre quello delle pensioni. Si parla di Quota 100, ma non si affronta il problema dell'importo dell'assegno mensile che si percepisce dopo una vita lavorativa. Ci vuole una pensione dignitosa, ma con il contributivo la situazione dei giovani di oggi sarà pesante, tanto più in contesti lavorativi usuranti. Bisogna mettere la persona al centro».

Nutrita anche la rappresentanza della Fim Cisl di Lecco e Brianza, guidata dal segretario generale Enrico Vacca. «E' stata una giornata positiva, che ha permesso di rimettere in evidenza il ruolo dei metalmeccanici come compagine sindacale

di avanguardia, capace di mobilitarsi contro qualsiasi Governo quando serve per difendere industria e lavoro. La presenza in piazza è stata molto forte anche per quanto riguarda Lecco, con la situazione della Husqvarna posta al centro dell'attenzione (anche con uno striscione e cartelloni, ndr.). E' stato un modo ulteriore per dare importanza e centralità a una vertenza fondamentale, che riguarda 81 lavo-

■ Nelle maggiori aziende partecipazione alta alla sciopero di Fim, Fiom e Uilm



Circa 300 gli aderenti alla Fiom in corteo



La situazione di Husqvarna è stata al centro della sfilata

ratori e alla quale cerchiamo di dare una svolta positiva. Non è possibile accettare il principio che decine di famiglie vengano messe in mezzo a una strada perché qualcuno a Stoccolma ha deciso che quella fabbrica deve morire. A questo e a tutti gli altri temi che abbiamo posto sul tavolo il Governo deve rispondere, altrimenti questa non sarà l'ultima manifestazione di protesta».

Dal canto suo, Enrico Azzaro, segretario generale della Uilm Uil del Lario alla testa di un centinaio di lecchesi, evidenzia invece che «la nostra manifestazione non è stata "contro", ma è stata volta a sollecitare il Governo, che ha in mente una serie di cose da fare ma non le condivide col sindacato. In base ai proclami elettorali, si sarebbe dovuto investire su innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, difesa del brand Italia, contrasto delle delocalizzazioni. Tutti argomenti sui quali vediamo una preoccupante assenza da parte del Governo. Ma penso pure al Fisco, che pesa tantissimo sul costo del lavoro delle imprese e pure sulle tasche di dipendenti e pensionati, dai quali deriva il 93% del gettito fiscale complessivo. Bisogna rivedere la politica fiscale, ma la flat tax, per come è stata presentata, non va bene».

Sanità privata in sciopero il 18 giugno per il contratto

La manifestazione

In provincia di Lecco sono più di mille i lavoratori interessati, il blocco si protrae da 12 anni

Il 18 giugno 50mila lavoratori della sanità privata incroceranno le braccia per il rinnovo del contratto.

In provincia di Lecco sono più di mille i lavoratori interessati. Da oltre 12 anni il contratto è scaduto. Per questo martedì 18 giugno 50mila lavoratori lombardi (che soddisfano quasi la metà dei bisogni di assistenza sanitaria e socio assistenziale riabilitativa della regione) incroceranno le braccia con un presidio sindacale unitario dalle 9.30 alle 13.30 davanti alla sede di Assolombarda in via Pantano a Milano.

A scendere in piazza anche i dipendenti di enti a cui tutti i giorni i cittadini del lecchese si rivolgono per ottenere prestazioni sanitarie e riabilitative. Si tratta, tra gli altri, di eccellenze quali La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, il presidio di Villa Beretta di Costa Masnaga, la Casa di Cura Talamoni e Mangioni Hospital di Lecco.

«I sindacati - dice Franca Bodega della Cisl Fp Monza Brianza Lecco - puntano il dito contro le controparti Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Aris (Associazione religiosa istituti socio-sanitari) perché, in tema di risorse economiche, hanno avanzato la richiesta di non mettere un centesimo sul rinnovo contrattuale chiedendo che siano le Regioni a farsi carico dei costi contrattuali del rinnovo. Ci attendiamo un'adesione massiccia per poter dare una spallata al muro delle associazioni datoriali. Riteniamo che chi fa lo stesso lavoro meriti lo stesso salario e gli stessi diritti della sanità pubblica».

Servizio telematico per prenotare all'Inps

Innovazioni

Il servizio fornisce informazioni sulle sedi e consente anche di prenotare l'accesso

La direzione provinciale Inps di Lecco comunica che è attivo il servizio telematico "Sportelli di Sede" accessibile dal sito www.inps.it o attraverso l'app "Inps mobile". Il servizio fornisce informazioni sulle sedi e consente anche di prenotare l'accesso agli sportelli.

Il servizio informativo è rivolto a tutti gli utenti con accesso al sito internet dell'istituto. La prenotazione è riservata agli utenti muniti di Pin o in alternativa al servizio online, è possibile prenotare il ticket di accesso agli sportelli tramite l'app Inps Mobile. Accedendo al servizio è possibile individuare la sede di proprio interesse per conoscere i relativi orari di apertura, tempi medi di servizio, numero di persone in coda, stato di avanzamento della coda. Inoltre, l'utente può prenotarsi per la giornata corrente a uno degli sportelli aperti (Pensioni o Ammortizzatori sociali).

Sarà attivato nel corso dell'anno anche per la sede di Lecco il servizio di prenotazione a orario prefissato, con la possibilità di scegliere il giorno di accesso allo sportello, compresa la giornata in corso. Inps comunica anche che lo sportello artigiani, commercianti e lavoratori autonomi non sarà più attivo. Gli utenti potranno utilizzare i canali di comunicazione telematici quali la comunicazione bidirezionale e il Contact Center o fissare appuntamenti.

L'orario degli sportelli è dalle 8.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì.

\$UPER SALES\$

**14-15 GIUGNO
OLGINATE**
ISCRIVITI SUBITO!

2 GIORNI
**\$UPER
OCCASIONI**

150 AUTO

ISCRIVITI SUBITO!

SUPERSALES.AUTOTORINO.IT



AUTOTORINO

OLGINATE (LC) via IV Novembre

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

“Tornitura Show” L’obiettivo in fiera è guardare al futuro

A Bergamo. Dieci aziende lecchesi e comasche alla prima edizione della manifestazione di settore. Presenti 145 espositori dall'Italia e dall'Europa

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

Diverse imprese lecchesi della meccanica specializzata hanno preso parte, in questi giorni al debutto di Tornitura Show, la prima fiera della torneria che si chiude oggi a Bergamo.

Non solo incontri fra clienti e fornitori e costruzioni di nuove relazioni di business. “Tornitura show” è anche occasione di aggiornamento per imprenditori e professionisti sui temi più attuali che attraversano la filiera del settore, dai macchinari alla subfornitura.

Opportunità e innovazioni

In proposito si è iniziato in apertura della manifestazione con una giornata di approfondimento su “Impresa 4.0. Opportunità e innovazioni per l'industria meccanica e la torneria”, per discutere di innovazione, benefici fiscali, programma di incentivi 4.0, per quanto oggi drasticamente ridotti in legge di bilancio.

L'intento è quello di «contribuire al successo futuro delle tante aziende e officine che, ogni giorno, lavorano per raggiungere standard di efficienza e qualità sempre maggiori», dichiara Giacomo Barca, direttore vendite di Df Edizioni, società che organizza la manifestazione e che da 10 an-

ni pubblica riviste specializzate sulla meccanica.

Per capire cosa troveranno le cinque imprese lecchesi che hanno deciso di partecipare si può dare un'occhiata. I numeri della manifestazione, la qualità e la provenienza degli espositori aiutano a capire che le cinque imprese lecchesi che partecipano incroceranno nei padiglioni della fiera i più importanti attori di settore.

Sono 145 gli espositori presenti, di cui 10 lariani (cinque da Lecco e altrettanti da Como), provenienti da Italia (perlopiù Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna), Svizzera, Spagna e Francia, con diverse multinazionali.

Le lecchesi presenti con i loro stand sono imprese dei settori macchinari, attrezzature e digitalizzazione della produzione.

“Lario macchine utensili” di Civate, è un'azienda giovane e internazionalizzata, nasce nel 2006 ma ha alle spalle vent'anni di esperienza dei suoi soci fondatori nel commercio di macchine utensili specializzate sull'asportazione di truciolo e lavorazione di lamiera.

Poi c'è la “Btt Marko” di Montevicchia, fondata 26 anni fa ad Alberto Fontana dopo una lunga esperienza di successo acquisita con la “Rapid

Fontana” nata nel 1934 per la progettazione di sistemi componibili innovativi per macchine utensili. Nel 2016 con l'ingresso in società di nuovi investitori la mission si consolida nella fornitura alle imprese clienti di sistemi all'avanguardia per qualità e tecnologia e nella consulenza sullo sviluppo dei processi produttivi in chiave di Industria 4.0.

Pinze elastiche, codoli di aggancio, ghiera e mandrini (attrezzi di supporto per la lavorazione di un pezzo), sono i prodotti che dal 1989 rendono Se.Ri.Nex di Molteno leader di mercato, azienda di 30 dipendenti che sottolinea come «attenzione ai clienti, ricerca di qualità e passione per il nostro lavoro ci abbiano permesso di ottenere ancora una volta un decisivo incremento di risultato grazie alla professionalità dei nostri addetti».

Informatica specialistica

Infine due aziende dell'informatica specialistica: la Team3D con sede in Largo Caletto, a Lecco, che fornisce software e consulenza di alto livello, affiancando manager e imprenditori; e la “Tekno Service di Panzeri Stefano” di Villa Vergano (Galbiate) che dal 1992 opera nell'informatica industriale ed è specializzata in Cad/Cam, Reti Dnc e raccolta dati.



La fiera “Tornitura show” si chiude oggi a Bergamo

L'analisi

Comparto in rallentamento Soprattutto per i veicoli

Fiere come la lecchese Fornitore Offresi e la bergamasca Tornitura Show si riferiscono a un comparto, quello della metalmeccanica, che rappresenta l'8% del Pil nazionale, con 34.000 aziende del settore nella sola Lombardia e un fatturato aggregato che nel 2018 sul 2017 è cresciuto del 4,9%.

Il settore tuttavia registra un rallentamento e, per quanto riguarda un riaccendersi di crisi aziendali locali e nazionali, anche un malessere dal punto di vista occupazionale che ieri ha portato in piazza con manifestazioni in tutt'Italia i metalmeccanici di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil che chiedono al Governo il rilancio del lavoro con un piano di inve-

stimenti e si preparano al rinnovo del contratto nazionale di categoria in scadenza a fine anno. Nei dati l'ultima indagine congiunturale di Federmeccanica per il primo trimestre del 2019 presentata a Roma il 4 giugno spiega che dopo un quarto trimestre 2018 negativo (-1,1% nel confronto congiunturale con il terzo), nei primi tre mesi del 2019 si registra un parziale recupero rispetto alla fine del 2018 (+0,3%) ma con una diminuzione dei volumi del 2,1% nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente. Un calo tendenziale dovuto soprattutto ai settori autoveicoli e rimorchi (10,4%), ai prodotti in metallo (-5,2%) e alla metallurgia (-3,0%). «Il rallentamento delle

dinamiche dell'interscambio di prodotti metalmeccanici osservato nella seconda metà del 2018 - spiega l'indagine - si è protratto anche nei primi mesi del 2019. Nel periodo gennaio-marzo, infatti, sia le esportazioni sia le importazioni sono cresciute di un modesto 0,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Il 2019 mostra nuove difficoltà anche nelle esportazioni, dopo un 2018 che fino al suo ultimo trimestre a Lecco non ha smesso di dare segno positivo. Secondo l'ultimo Monitor dei distretti di Intesa Sanpaolo il totale dell'export lecchese nel mondo è stato di circa 2,6 miliardi di euro (+3% sul 2017), di cui 655 milioni realizzati nel quarto trimestre (+3,2%). Dati positivi che però non hanno permesso a Lecco di piazzarsi nei primi 10 posti della classifica regionale per evoluzione dell'export 2018. M.DEL.

Cgil: «Poste sotto organico, recapito a rischio»

La vertenza

Il sindacato chiede un tavolo territoriale e denuncia l'impossibilità di garantire il servizio

Sindacati all'attacco sulle «innumerevoli riorganizzazioni del recapito», condotte in una situazione «manchevole di trasparenza» e senza «le analisi e i dovuti confronti richiesti dalla Slc Cgil», con Poste Italiane che si dimostra «noncurante delle numerose denunce di sotto-organico e dell'impatto sulla cittadinanza per i continui dis-

servizi che tale intransigenza sta causando».

Fabio Gerosa, segretario dei postali Cgil, esprime tutta l'insoddisfazione e le preoccupazioni degli addetti, alle prese con una serie di difficoltà e che temono un aumento «delle giacenze di prodotti postali nonché l'impossibilità di garantire il servizio nei vari uffici postali capillarmente inseriti nel territorio lecchese».

I problemi riguardano una serie diversa di aspetti, a partire anche dal personale assunto a tempo determinato, che «dopo un apprendimento ed una map-

patura del territorio subisce il mancato rinnovo contrattuale; personale che sopprime al soddisfacimento dei bisogni primari di un organico sottodimensionato, per l'area operativa del territorio lecchese, tutto ciò significa non valorizzare la competenza e la conoscenza del territorio che nei mesi le maestranze hanno acquisito».

Secondo Gerosa c'è «l'assoluta necessità di far fronte al rinnovo contrattuale per tutti i lavoratori in scadenza» e di nuovi assunti «a seguito delle molteplici uscite per pensionamento con quota 100». Anche perché,

su questa base, lo straordinario «ha perso ogni requisito di eccezionalità, ma viene quotidianamente richiesto e caldeggiato, pena la mancata fruizione del periodo di ferie precedentemente programmato nel calendario annuo comandato nel mese di febbraio dalla società».

A questo si aggiunge «il ripetersi di comportamenti intimidatori e vessatori, talvolta anche su personale con palesi impedimenti, finalizzato a richiedere performance impensabili». Il sindacato chiede quindi «l'immediata convocazione di un tavolo territoriale. C.DoZ.

FALLIMENTO FUMAGALLI E FIGLI Srl

Fallimento n. 11/2018 Tribunale di Lecco
AVVISO DI GARA PER LA VENDITA D'AZIENDA
Il Curatore Avv. Marco Riva, in conformità all'autorizzazione del G.D. del 30.4.2019,

RENDE NOTO

che il 20.09.2019 alle ore 12, presso il proprio studio in Lecco (LC - 23900), Via Roma n. 28, quarto piano, avrà luogo la vendita dell'AZIENDA AVENTE A OGGETTO L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI ARTICOLI DI METALLO IN GENERE. PREZZO BASE € 57.000,00.

I beni inclusi nell'azienda sono descritti nella “Relazione di stima per valutazione di società” a firma Dott. Stefano Chirico, reperibile sui siti www.fallimentilecco.it e www.astebook.it. L'azienda verrà venduta “come vista e piaciuta”, alle condizioni di cui all'“Avviso di gara per la vendita d'azienda” consultabile sui siti www.pvp.giustizia.it, www.fallimentilecco.it, www.astebook.it, www.astebook.fallcoaste.it, www.fallcoaste.it, www.immobiliare.it. L'azienda è offerta in vendita in unico lotto con il sistema delle offerte segrete. Le offerte, conformi ai requisiti previsti nell'“Avviso di gara per la vendita d'azienda”, dovranno pervenire presso lo studio del Curatore in Lecco (LC - 23900), Via Roma n. 28, quarto piano, unitamente ad assegno circolare non trasferibile, emesso da banca italiana, intestato a “Fallimento FUMAGALLI E FIGLI Srl”, di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, entro le ore 18,00 del 19.09.2019, in busta chiusa recante l'indicazione “OFFERTA PER L'ACQUISTO D'AZIENDA” e in modo da garantire l'integrità e la segretezza del contenuto. In caso di pluralità di offerte, subito dopo l'apertura delle buste, presso lo studio del Curatore, si farà luogo ad una gara tra gli offerenti, alle condizioni di cui all'“Avviso di gara per la vendita d'azienda”. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.. Per maggiori informazioni, rivolgersi al Curatore. Lecco, 04.06.2019

ASST: i sindacati chiedono al prefetto di attivare la 'procedura di raffreddamento'. Pronto lo stato di agitazione dei lavoratori

 leccoonline.com/articolo.php

June 14,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA



Le sigle sindacali hanno indirizzato al prefetto di Lecco dottor Michele Formiglio la **richiesta dell'attivazione della procedura di raffreddamento e conciliazione.**

Un atto dovuto in vista di una "mobilitazione" con presa di posizione forte a seguito di motivazioni che i richiedenti ritengono particolarmente gravi e tali da portare allo stato di agitazione del personale della ASST di Lecco.

In particolare diverse sono le ragioni addotte dai sindacati

- Taglio di 650.000€ costo del personale senza alcuna spiegazione o vincolo normativo;
- insufficienti assunzioni di OSS, Infermieri, Fisioterapisti, Amministrativi, As. Sociali , Op.Tec. da graduatoria esistente;
- assunzione di OSS periodo estivo da agenzia interinale;
- pochissime assegnazioni di part time;
- cambio di orario ai servizi per carenza di personale;
- attivazione indiscriminata della mobilità d'urgenza;



- mancata apertura ambulatorio stress correlato al lavoro, come da normativa nazionale;
- attuazione Progetto Accoglienza: totale mancanza di valutazioni/correzioni delle ripercussioni negative delle scelte adottate sia sul personale che sull'utenza;
- insufficiente se non scarsa attenzione ai problemi dei dipendenti;
- parcheggio dipendenti;
- gravi difficoltà di fruibilità dei buoni pasto dei dipendenti del territorio;
- numero esorbitante di ferie residue e ore a credito per i lavoratori del comparto

Il prefetto di Lecco avrà 5 giorni di tempo per convocare le parti e tentare una conciliazione. Se non la si raggiungerà il destino è segnato.

Con tutta probabilità le sigle sindacali chiameranno a raccolta i lavoratori, facendo dei volantini fuori dai presidi per informare la popolazione di quanto sta accadendo e poi si proclamerà lo sciopero.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Poste al collasso nel Lecchese. Mandello l'ufficio che soffre di più l'assenza di personale, ma le criticità ci sono ovunque

 leccoonline.com/articolo.php

June 14,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA



Personale sotto organico, disservizi all'ordine del giorno pagati a caro prezzo dagli stessi dipendenti che si ritrovano ad essere ripresi malgrado le mansioni chieste loro siano sempre di più, il tutto unito ad un'inadeguata formazione e a una dotazione di mezzi di servizio non all'altezza. L'elenco delle criticità che stanno mettendo a dura prova gli uffici postali del Lecchese (ma vale lo stesso in quasi tutta Italia) sembra non finire mai, eppure la società Poste non accenna a voler ascoltare la voce dei sindacati.

L'SLC (Sindacato Lavoratori della Comunicazione) della CGIL di Lecco ha diffuso in mattinata una nota in cui è arrivato a definire "cronici" i disagi che ogni giorno vivono gli

operatori di Poste Italiane e, di conseguenza, anche le problematiche relative ai servizi offerti al pubblico. Una situazione che si sta man mano aggravando con l'aumentare smisurato della movimentazione dei "pacchi Amazon" al quale non è mai corrisposto un vero piano per il ricambio di personale in azienda. Pochi giorni fa il nuovo accordo tra Poste e il colosso degli e-commerce mondiali, secondo il quale le consegne avverranno entro un giorno dall'acquisto online.

Per l'SLC, però, "Poste prosegue con le innumerevoli riorganizzazioni del recapito PCL (Poste Comunicazione Logistica) e del Mercato Privato, manchevole di trasparenza e di effettuare territorialmente le analisi ed i dovuti confronti da noi richiesti negli accordi sottoscritti, noncurante delle numerose denunce di sotto organico e dell'impatto sulla cittadinanza per i continui disservizi che tale intransigenza sta causando". "La società pensa di ottemperare agli accordi siglati con Amazon allargando le zone di competenza agli operatori, senza però equilibrarle a dovere" ha commentato Fabio Gerosa, segretario generale dell'SLC Cgil di Lecco.

"Ai portalettere, in buona sostanza, viene chiesto di aggiungere vie da coprire, pur avendone già tante, e di svolgere più operazioni nel minor tempo possibile". Una richiesta di lavoro eccessiva che non riguarda però solo i postini, ha chiarito Gerosa. A farne le spese sono un po' tutti i dipendenti, costretti ad aumentare il carico di lavoro per far fronte ad una mancanza di organico che Poste non sembra intenzionata a risolvere. "Nei nostri uffici postali ormai la situazione è opprimente" ha proseguito il segretario leccese dell'SLC. "Chiedono di aumentare le performances e, talvolta, anche di garantire una copertura di più uffici. Molte persone hanno colto al balzo l'occasione della quota 100 e sono scappati. Abbiamo molte difficoltà di personale a Mandello e nell'Alto Lago, ma soffrono un po' tutti gli uffici periferici. Nel Meratese e nel Calolziense la situazione non è delle migliori, perché anche qui la richiesta di operazioni da svolgere è importante".

Per un organico che non si rinnova (Gerosa ha spiegato che le uniche assunzioni previste sono a Lecco, per 8 posizioni tutte part-time) c'è anche un organico che non riesce a formarsi se non in orario di lavoro e dunque rimanere al passo con i nuovi strumenti che si utilizzano sul posto di lavoro (smartphone e palmari). "Per noi di SLC è importante che Poste ragioni su un piano industriale in cui programmi innanzitutto un modo per accompagnare le persone alla pensione pensando però ad affiancare personale nuovo e giovane" ha concluso Gerosa. "Come succede anche in altre strutture di partecipazione pubblica, poi, pensiamo sia necessario avere una cabina di regia per ogni territorio e il suo fabbisogno di operatori".

A.S.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Ospedali lecchesi: personale dell'Asst di Lecco in stato di agitazione

Tra le motivazioni: taglio del costo del personale, mancanza di assunzioni, parcheggi.



15 giugno 2019

[San Bernardo da Mentone \(o di Aosta\)](#)

 [CERCA](#)



Le Rsu dell'Asst di Lecco insieme ai sindacati CGIL FP – CISL FP – UIL FPL, NURSING UP, FSI, FSI – USAE, USB, Nursind di Lecco, ha avviato la procedura per lo stato di agitazione del personale

Queste le ragioni della scelta:

- Taglio di 650.000€ costo del personale senza alcuna spiegazione o vincolo normativo;
- insufficienti assunzioni di OSS, Infermieri, Fisioterapisti, Amministrativi, As. Sociali, Op.Tec. da graduatoria esistente;
- assunzione di OSS periodo estivo da agenzia interinale;
- pochissime assegnazioni di part time;
- cambio di orario ai servizi per carenza di personale;
- attivazione indiscriminata della mobilità d'urgenza;
- mancata apertura ambulatorio stress correlato al lavoro, come da normativa nazionale;
- attuazione Progetto Accoglienza: totale mancanza di valutazioni/correzioni delle ripercussioni negative delle scelte adottate sia sul personale che sull'utenza; • insufficiente se non scarsa attenzione ai problemi dei dipendenti;
- parcheggio dipendenti;
- gravi difficoltà di fruibilità dei buoni pasto dei dipendenti del territorio;
- numero esorbitante di ferie residue e ore a credito per i lavoratori del comparto.

■

+ 8

ULTIMI ARTICOLI ►





I nostri video



Maltempo: VIDEO E FOTO delle zone alluvionate viste dall'alto

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)

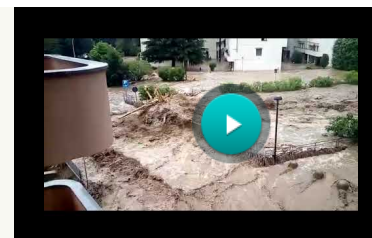
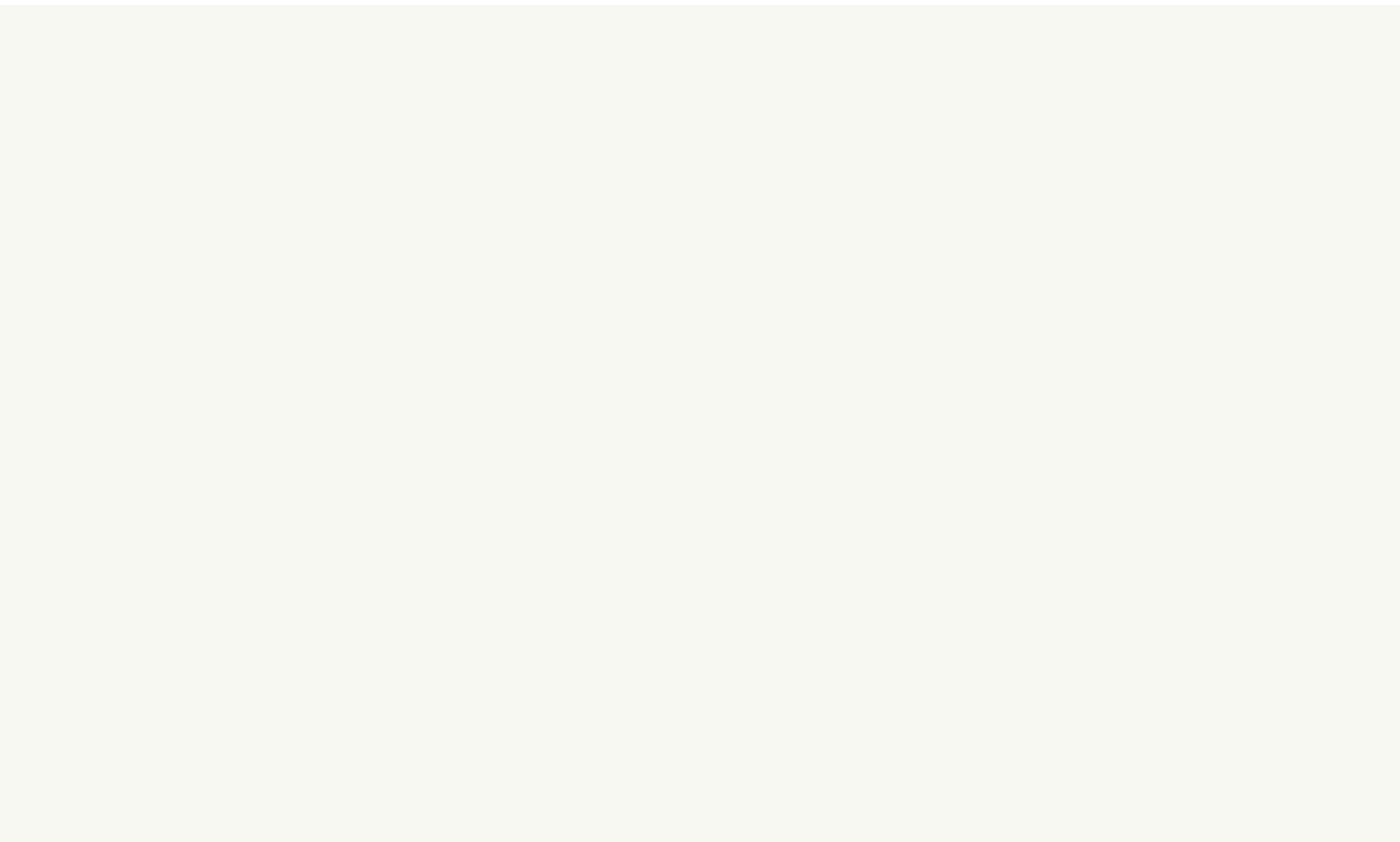


Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CRONACA](#)

Dervio: gli evacuati possono tornare nelle proprie case

[CAMMINA CON NOI](#)



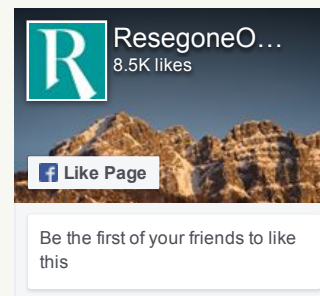
Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Blandino

CAMMINA CON NOI



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

15 Giugno 1959 in Italia è emanato il primo Testo unico del Codice della strada

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

